§8.11 Prevenzione dei danni sismici

Nel caso dei terremoti, la prevenzione è più praticabile ed efficace della previsione.

La prevenzione antisismica si attua essenzialmente con una oculata scelta dei terreni su cui edificare.

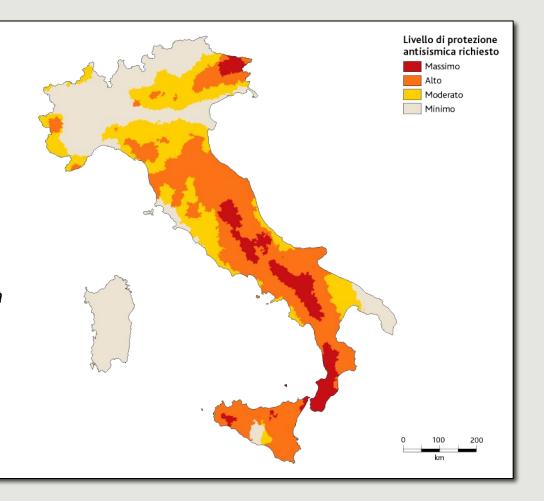
Un'altra misura preventiva è l'applicazione di criteri antisismici nella progettazione e nella costruzione degli edifici.

Le **carte della pericolosità sismica** sono elaborate tenendo conto delle caratteristiche geologiche e tettoniche della regione studiata.

§8.11 Prevenzione dei danni sismici

La carta della pericolosità sismica è elaborata tenendo conto delle caratteristiche sismiche di una regione e dei dati statistici riguardanti il numero e l'intensità dei terremoti del passato.

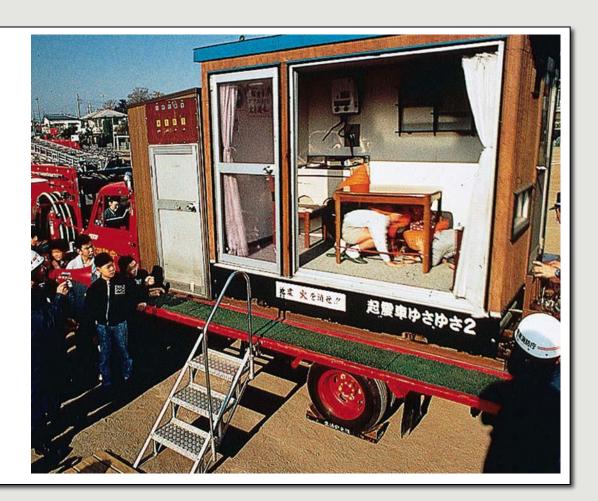
In questa carta della pericolosità sismica in Italia, l'intensità del colore è proporzionale alla pericolosità sismica e al conseguente grado di protezione antisismica richiesto nell'edilizia.



§8.11 Prevenzione dei danni sismici

In Giappone è molto diffusa l'informazione per cautelarsi dai rischi sismici.

Nella foto una dimostrazione pubblica di comportamenti di sicurezza da tenere durante un terremoto.



§8.12 Rischio sismico in Italia

L'Italia è una regione altamente sismica.

Ad eccezione della Sardegna, di parte della Puglia, di parte della Val Padana e delle Alpi centro-occidentali, l'intero territorio nazionale è soggetto a fenomeni di sismicità.

Per individuare il rischio sismico delle diverse aree si effettua quella che si chiama zonazione del rischio sismico.

§8.12 Rischio sismico in Italia

Classificazione dei Comuni della Toscana in base alla probabilità che in 50 anni, a partire dal 1981, si verifichi almeno un evento di intensità dell'VIII grado della scala Mercalli, tale da provocare danni a un edificio di assegnata vulnerabilità.

